

**CORSO DI LAUREA IN
CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO
CLASSE: L10**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2016-2017

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno della classe L10. Il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Lettere di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea (CdL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici (StudiUm) e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del CdL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdL, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, in armonia con la Scuola di Scienze Umanistiche, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione dello studente.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno intende formare laureati che possiedano una conoscenza articolata e sistematica del mondo moderno nelle sue molteplici espressioni culturali, privilegiando procedimenti di comparazione in prospettiva multidisciplinare. Oltre ad acquisire adeguate conoscenze di carattere storico-letterario, essi dovranno sviluppare specifiche competenze relative ad aree culturali e linguistiche diverse, nonché ad ambiti e modalità di espressione musicale, teatrale e artistica; dovranno saperle affiancare allo studio in chiave comparatistica delle connessioni tra ambiti disciplinari, linguistici e cronologici diversi; dovranno essere in grado di usare vari metodi di analisi della realtà culturale (storico, comparatistico, filologico), ponendo l'accento sull'importanza della dimensione internazionale delle singole discipline. Il coinvolgimento attivo nei processi di apprendimento e l'addestramento allo studio autonomo, insieme alla capacità di comprendere ed esprimersi convenientemente in almeno due lingue europee, permetterà infatti ai laureati di acquisire capacità utili per agire efficacemente in realtà professionali legate alla promozione culturale in ambito nazionale ed europeo.

Gli studenti saranno dapprima avviati ad ottenere una solida preparazione di base comune nei settori della letteratura italiana, della linguistica, delle lingue e letterature straniere, delle discipline storiche, geografiche, filosofiche e artistiche e delle lingue e letterature classiche.

Il CdL incoraggia e stimola esperienze di studio all'estero, anche attraverso il programma Erasmus, e prevede anche l'opzione di laurea binazionale, che permette agli studenti di ottenere due titoli,

uno italiano e uno straniero, sulla base di specifiche convenzioni firmate dai due Rettori. Attualmente è attiva quella con l'Université de Savoie a Chambéry (Francia).

È offerta la possibilità di svolgere tirocini e attività "altre" che consentono l'acquisizione di crediti formativi. Lo svolgimento del tirocinio avverrà mediante convenzione con enti e imprese, per una durata di almeno 150 ore.

Le attività formative del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno consentono agli studenti di proseguire gli studi iscrivendosi a tutti i Corsi di Laurea magistrale del Dipartimento; in particolare, trovano la loro naturale continuazione in quelle offerte dal CdL specialistica in Culture Moderne Comparate.

Come tutti i laureati di CdL appartenenti alla classe di Lettere (L-10), anche i laureati del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola purché abbiano ottenuto i CFU necessari in specifici settori scientifico-disciplinari e abbiano completato il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno dovranno acquisire conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella modernità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali anche in prospettiva comparatistica.

L'esame diretto di testi e documenti in originale nelle diverse lingue e l'adozione di una metodologia comparatistica nelle lezioni, oltre all'addestramento alla lettura critica di testi scientifici, permetteranno di estendere ed approfondire le capacità degli studenti a comprendere opere letterarie o non letterarie e saggi critici, collocandoli nel loro contesto culturale e analizzandone correttamente i procedimenti argomentativi.

La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avverrà attraverso prove orali o scritte o miste, che potranno essere durante o alla fine dei corsi. I docenti suggeriranno, nel caso di evidenti carenze, forme e modalità di recupero.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione delle problematiche letterarie, storico-filologiche, storico-artistiche e più generalmente culturali. Essi dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, anche acquisendo piena capacità espositiva in forma orale e scritta; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche e storico-filologiche, artistiche, teatrali e musicali e sapersi servire di risorse informatiche e di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva. Queste capacità potranno essere acquisite attraverso corsi coordinati di anno in anno intorno a temi e problematiche comuni; inoltre, gli studenti saranno impegnati in seminari ed esercitazioni specifici, redazione di lavori in itinere, attività di avviamento alla ricerca e alla comunicazione accademica privilegiando la partecipazione attiva a lezioni e seminari (talora anche in lingua straniera) in vista della redazione della dissertazione finale. Infine, gli scambi Erasmus ed i programmi delle lauree binazionali, fortemente radicati e caratterizzanti per questo CdL, avranno un ruolo determinante nell'acquisizione del metodo comparatistico, sia specifico, nei confronti con altre prospettive culturali, sia istituzionale, attraverso esperienze in altri sistemi di formazione. L'acquisizione e lo sviluppo di queste capacità sarà infine realizzata mediante un'attiva e consapevole partecipazione alle proprie realtà preprofessionali o professionali durante gli stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, sovranazionali e sovradisciplinari, ed a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno mostrare di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria, artistica e musicale, della filologia e delle discipline affini. Dovranno ricercare fonti per la documentazione e saper utilizzare strumenti bibliografici, sia in forma tradizionale che in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso i seminari di didattica, di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL. Si ritiene infatti che questa esperienza costituisca un'importante occasione di crescita e maturazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico del CdL intende costruire competenze professionali flessibili e polyvalenti che privilegino i contatti tra diversi saperi. I laureati potranno trovare esiti professionali nella mediazione culturale in organismi nazionali e internazionali, con particolare riferimento ai rapporti interni all'Europa, e dell'Europa con il resto del mondo; nell'ambito dell'editoria, del turismo culturale, delle organizzazioni economiche, di imprese e attività commerciali, servizi sociali e scolastici. Nell'ambito dell'insegnamento, i laureati di questo corso saranno, con opportuna guida, avviati ad acquisire le competenze di base necessarie per accedere alla professione di insegnante di materie letterarie nelle scuole secondarie e secondarie superiori, dopo aver completato il percorso di studi con la laurea magistrale ed aver conseguito l'abilitazione secondo la normativa vigente.

Con il percorso binazionale, gli studenti potranno svolgere le attività precedentemente citate anche nel paese straniero in cui avranno compiuto parte dei loro studi, completando eventualmente la loro formazione nelle lauree magistrali.

I laureati di questo corso avranno accesso, con opportuna scelta di crediti formativi universitari, alle lauree magistrali delle classi LM-14 Filologia moderna, LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane, LM-39 Scienze linguistiche, LM-65 Cinema e media. In particolare, all'interno nel Dipartimento di Studi Umanistici il naturale proseguimento di questo corso laurea. è la laurea magistrale in **Culture Moderne Comparate** (LM-14).

Le altre lauree magistrali del Dipartimento di Studi Umanistici cui i laureati di questo corso di studio possono accedere con un'opportuna scelta di crediti formativi universitari sono:

- Letteratura, filologia e linguistica italiana (LM-14)
- Filologia, letteratura e storia dell'antichità (LM-15)
- Scienze linguistiche (LM-39)
- Cinema e media (LM-65)

Si tenga presente che, per avere in futuro accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, secondo la normativa vigente i nostri laureati potranno orientarsi verso le classi di concorso in:

discipline classiche e letterarie, per le quali è necessario il proseguimento degli studi in un corso di laurea magistrale nelle classi LM-14, LM-15 e LM-39,

lingue e letterature straniere, per le quali è necessario il proseguimento in un corso di laurea magistrale nelle classi LM-37 e LM-39.

Il CdL farà quanto possibile per stimolare l'attenzione per sviluppare capacità in linea con le modalità di insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Il Corso di Studi prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

- Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi (2.5.4.4.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici e professioni assimilate (3.4.1.3.0)
- Guide turistiche (3.4.1.5.2)

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno è ad accesso non programmato.
2. Per essere ammessi al CdL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. È richiesta la conoscenza dell'italiano e di una lingua straniera, oltre alle cognizioni di base e nozioni fondamentali (storiche, geografiche, filosofiche, linguistiche e artistiche) inerenti il sapere umanistico.
4. Ogni studente è tenuto a sostenere un test di accertamento dei requisiti minimi (oggi TARM), che si svolgerà secondo le modalità volta a volta previste dalle norme nazionali e locali. Tale prova non conferma né pregiudica l'iscrizione al CdL, ma è solo finalizzata a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente ed evidenziare tempestivamente eventuali lacune da colmare per garantire un proficuo percorso formativo universitario.
5. Nel caso di preparazione insufficiente, il CCL valuterà l'opportunità di assegnare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
6. Gli studenti non comunitari ai quali è richiesto il superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana dovranno contestualmente dimostrare l'adeguatezza della loro personale preparazione (si veda il precedente comma 3); quest'ultima parte del colloquio potrà essere anche in lingua inglese, francese, spagnola o tedesca.

Art. 4

Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con il Regolamento del Dipartimento di riferimento.
4. Gli studenti del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno non decadono dalla loro condizione: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione. Qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica, della non intervenuta obsolescenza dei loro contenuti formativi.

Art. 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il CdL è articolato in due curricula. Il curriculum *Lingue e Letterature euroamericane* ha un marcato orientamento verso le lingue straniere ed è caratterizzato dallo studio di due lingue e due letterature di area euro-americana, con eventuale scelta di una terza lingua o letteratura, secondo la

prospettiva comparatistica e multidisciplinare propria del Corso di Laurea. Il curriculum *Arti e Letterature* prevede anch'esso due lingue e letterature straniere, ed è fortemente caratterizzato dallo studio della dimensione artistica, sia musicale che figurativa, in connessione con l'espressione linguistica e letteraria che contraddistingue il Corso di Laurea. Per ulteriori i dettagli si rimanda alle indicazioni contenute nel sito del CdL. È inoltre prevista la possibilità di una laurea binazionale, per cui si vedano le ulteriori indicazioni fornite sul sito del Corso di Studi.

2. Il piano carriera è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL ed è aggiornato annualmente.

Art. 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari sono strutturate in insegnamenti, secondo un programma articolato in almeno 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nei siti specificamente destinati. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento e della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del RDA.

2. I corsi sono di norma di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti. Il carico complessivo di ciascun corso prevederà una ripartizione del 25% di lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, corrispondenti alle dette 36 ore e del 75% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono a 3 crediti o a 6 crediti

3. Il CdL, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CdL. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta, entro i limiti dati dalle attività formative previste.

4. Gli studenti del CdL possono ottenere il riconoscimento di tirocini e stage che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti. Per ottenere il riconoscimento, è necessario che tali attività siano state preventivamente autorizzate dal CCL e abbiano avuto l'approvazione di un tutor universitario che ne verificherà il regolare svolgimento.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdL e approvate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Art. 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Sono inoltre previste, in singole discipline, forme di verifica durante il corso, per assecondare il graduale apprendimento e per sviluppare le forme di discussione della materia studiata.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i CdL è stabilito annualmente come da regolamento didattico del Dipartimento di riferimento, su proposta della Scuola di Scienze Umanistiche.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del CdL, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne darà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del CCL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento del titolo di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCL, sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame fino a 3 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Art. 8

Prova finale. Lingue straniere

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della tesi finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova conclusiva, previa presentazione di apposita domanda accompagnata dalla disponibilità di un docente del CdL a seguire la preparazione della dissertazione. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una dissertazione scritta in una disciplina appartenente ad un settore in cui lo studente abbia conseguito almeno 6 CFU. Eventuali eccezioni o casi particolari devono essere approvati dal CCL.
2. Conformemente all'ordinamento didattico, la prova finale consiste nella discussione di una tesi originale e metodologicamente rigorosa che, seppure di limitata estensione, costituisca un primo avvicinamento al lavoro scientifico. Lo studente deve dimostrare di sapersi servire degli strumenti della ricerca e di saper usare le metodologie apprese o approfondite durante il triennio di studi per leggere e interpretare correttamente testi e testimonianze letterarie, musicali, teatrali e figurative, anche in prospettiva comparata, dimostrando capacità di documentazione e di esposizione;

l'esposizione scritta sarà in lingua italiana, salvo eccezioni determinate dall'argomento della tesi; è indispensabile un uso corretto della lingua. In sede di discussione si terrà anche conto della capacità espositiva orale e della qualità delle risposte ad eventuali domande da parte della Commissione. L'impegno complessivo richiesto allo studente deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore appartenente al CdL o anche di un docente della Scuola di Scienze Umanistiche il cui settore scientifico disciplinare sia compreso nella tabella del CdL; qualora il primo relatore appartenga a un altro CdL, il secondo relatore è obbligatoriamente un docente del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, salvo specifica delibera del CCL. Gli studenti che intendono laurearsi con docenti che non appartengono alla Scuola devono presentare richiesta scritta e motivata al CCL.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. La discussione della tesi di laurea verrà fatta di fronte a una Commissione di non meno di tre docenti (con maggioranza costituita da professori ufficiali), compreso il Presidente, che è nominata dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche. La Commissione dispone di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti. Per il punteggio assegnabile alle tesi si rinvia al regolamento di Dipartimento, art. 22, comma 6, che prevede un massimo di quattro punti. Le prove finali che non presentino esplicito profilo scientifico e metodologico, o siano mancanti di contestualizzazione e adeguato apparato critico, sono considerate compilative; ad esse potranno essere assegnati al massimo due punti.

4. I crediti che certificano le competenze nelle principali lingue europee si conseguono normalmente attraverso il superamento dei relativi esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nell'offerta didattica. Tali crediti sono acquisibili soltanto all'interno delle strutture universitarie.

Art. 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può richiedere l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli può essere riconosciuto e convalidato.

Art. 10

Propedeuticità. Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie, salvo quelle previste anno per anno nei piani carriera. È prevista la possibilità di anticipare alcuni crediti, così come previsto nel piano carriera. Gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature classiche sono posti al secondo anno per consentire a tutti gli studenti che lo desiderino di seguire i corsi e i lettori di base durante il primo anno.

2. La frequenza alle lezioni è auspicata e incoraggiata ma non è obbligatoria e non può essere richiesta. Sarà cura dello studente il chiedere programmi integrativi o sostitutivi nel caso di completa o parziale impossibilità di frequenza.

3. Il CdL potrà anno per anno stabilire forme di obbligatorietà, rendendole note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite le opportune indicazioni fornite nel sito del CdL

Art. 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme ministeriali relative alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato

per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve, per il massimo di un semestre. Gli studenti che intendano inserire nel proprio piano carriera più dei 60 CFU annuali mediamente previsti possono anticipare al 1° e al 2° anno gli esami indicati come anticipabili nel piano carriera, ossia gli esami contenuti nelle regole che riportano l'indicazione "anno di anticipo 1" e "anno di anticipo 2".

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera. 6. È consentito agli studenti di conseguire un numero di crediti anche superiore ai 180 previsti, ad esempio per adeguarsi a requisiti particolari, come l'accesso alle selezioni per la formazione degli insegnanti. Gli studenti interessati dovranno presentare domanda motivata al CCL.

Art. 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCL propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro CdL ovvero da un'altra università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Ai fini del riconoscimento farà fede il settore scientifico-disciplinare dell'esame di cui si chiede il riconoscimento. Per esami sostenuti all'estero, ad esempio in mobilità Erasmus, il CCL delibererà sulla base del Learning Agreement e delle sue eventuali modifiche, e, in caso di incertezza, dei programmi svolti; per la conversione dei voti saranno utilizzate le tabelle di Ateneo.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdL. Per l'attribuzione dell'anno di corso degli studenti a tempo pieno, tenuto conto della quantità media di impegno complessivo di apprendimento, convenzionalmente fissata in 60 CFU all'anno, e dell'articolazione dei percorsi di studio del CdL.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CdL o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Altre attività formative" (D.M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 CFU.

5. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dal CCL.

6. Per esperienze di studio all'Estero in scambi Erasmus e affini, con contenuti specificamente congrui con la finalità del corso potranno essere riconosciuti 3CFU su richiesta dello studente e delibera del CCL.

Art. 13

Docenti

A. Docenti del Corso di Studio

SSD di appartenenza e di insegnamento	Nominativo	Requisiti rispetto alle discipline insegnate
L-ART/07 Musicologia e storia della musica	Alberto RIZZUTI	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-ART/07 Musicologia e storia della musica	Ferruccio TAMMARO	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/09	Matteo	Ricercatore universitario, svolge attività

Filologia e linguistica romanza	RIVOIRA	didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Alessandro VITALE-BROVARONE	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Davide DALMAS	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Chiara LOMBARDI	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/15 Filologia germanica	Roberto ROSSELLI DEL TURCO	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/03 Letteratura francese	Franca BRUERA	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese	Antonella AMATUZZI	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese	Paola CIFARELLI	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/05 Letteratura spagnola	Rosalía OGNO	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06 Lingua e letterature ispanoamericane	Anna BOCCUTI	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06 Lingua e letterature ispanoamericane	Vittoria MARTINETTO	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola	Guillermo CARRASCÓN GARRIDO	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola	Iole Maria Caterina SCAMUZZI	Ricercatore universitario incardinato nel SSD L-LIN/05, svolge attività didattica interamente in SSD affine
L-LIN/10 Letteratura inglese	Renato RIZZOLI	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese	Daniele BORGOGNI	Ricercatore universitario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/13 Letteratura tedesca	Massimo BONIFAZIO	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca	Livio GAETA	Professore associato, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-STO/02 Storia moderna	Marina ROGGERO	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-STO/02 Storia moderna	Luciano ALLEGRA	Professore ordinario, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD

Per le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica si rimanda alle pagine web dei singoli docenti e al relativo *curriculum vitae*.

B. Docenti di riferimento

Nominativo	SSD di appartenenza e di insegnamento	Qualifica	Tipo di SSD
Anna BOCCUTI	L-LIN/06 Lingua e letterature ispanoamericane	Ricercatore universitario	Caratterizzante
Massimo BONIFAZIO	L-LIN/13 Letteratura tedesca	Professore associato	Caratterizzante
Franca BRUERA	L-LIN/03 Letteratura francese	Professore associato	Caratterizzante
Paola CIFARELLI	L-LIN/04 Lingua e traduzione – lingua francese	Professore ordinario	Caratterizzante
Davide DALMAS	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Ricercatore universitario	Base
Livio GAETA	L-LIN/14 Lingua e traduzione – lingua tedesca	Professore associato	Caratterizzante
Chiara LOMBARDI	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Professore associato	Caratterizzante
Vittoria MARTINETTO	L-LIN/06 Lingua e letterature ispanoamericane	Professore associato	Caratterizzante
Matteo RIVOIRA	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Ricercatore universitario	Base
Renato RIZZOLI	L-LIN/10 Letteratura inglese	Ricercatore universitario	Caratterizzante

Marina ROGGERO	M-STO/02 Storia moderna	Professore ordinario	Caratterizzante
Roberto ROSSELLI DEL TURCO	L-FIL-LET/15 Filologia germanica	Ricercatore universitario	Affine
Ferruccio TAMMARO	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	Professore associato	Caratterizzante
Alessandro VITALE-BROVARONE	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Professore ordinario	Base

Art. 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno prevede diverse forme di orientamento in ingresso: giornate organizzate dall'Ateneo o dalla Scuola di Scienze Umanistiche, attività rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università; incontri con gli studenti del primo anno all'inizio di ogni anno accademico per illustrare le opportunità di scelte all'interno delle attività formative e le modalità di accertamento dei requisiti.
2. Il CdL assicura un servizio di orientamento continuo. Gli studenti possono rivolgersi in primo luogo ai docenti che svolgono funzioni di *tutores* e che garantiscono questo tipo di servizio informativo e orientativo, fermo restando che essi possono anche interpellare il docente col quale intendono preparare la propria dissertazione scritta o qualsiasi altro docente con cui abbiano stabilito un rapporto di fiducia.
3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdL fruiscono delle apposite strutture (*Job Placement*) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

Art. 15

Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del CdL è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Il CCL nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del CdL.
3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdL si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il CdL è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del CdL, da un numero di professori stabilito dal CCL e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del CdL sottopone i Rapporti di riesame al CCL, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del CdL stesso.

Art. 16

Commissione consultiva paritetica

1. Nel CCL è istituita la Commissione consultiva paritetica con compiti di istruzione e di proposta.
2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal CCL rispettivamente tra gli iscritti al CdL, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il CCL. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal CCL nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al CCL; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.

4. Il Presidente del CdL può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

Art. 17

Altre Commissioni

1. Il CCL può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal CCL. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del CdL. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCL.

Art. 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del CdL è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL.

2. Il Regolamento didattico del CdL è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato CdL.

Art. 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno siano già iscritti in un ordinamento precedente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCL determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il per CdL individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.